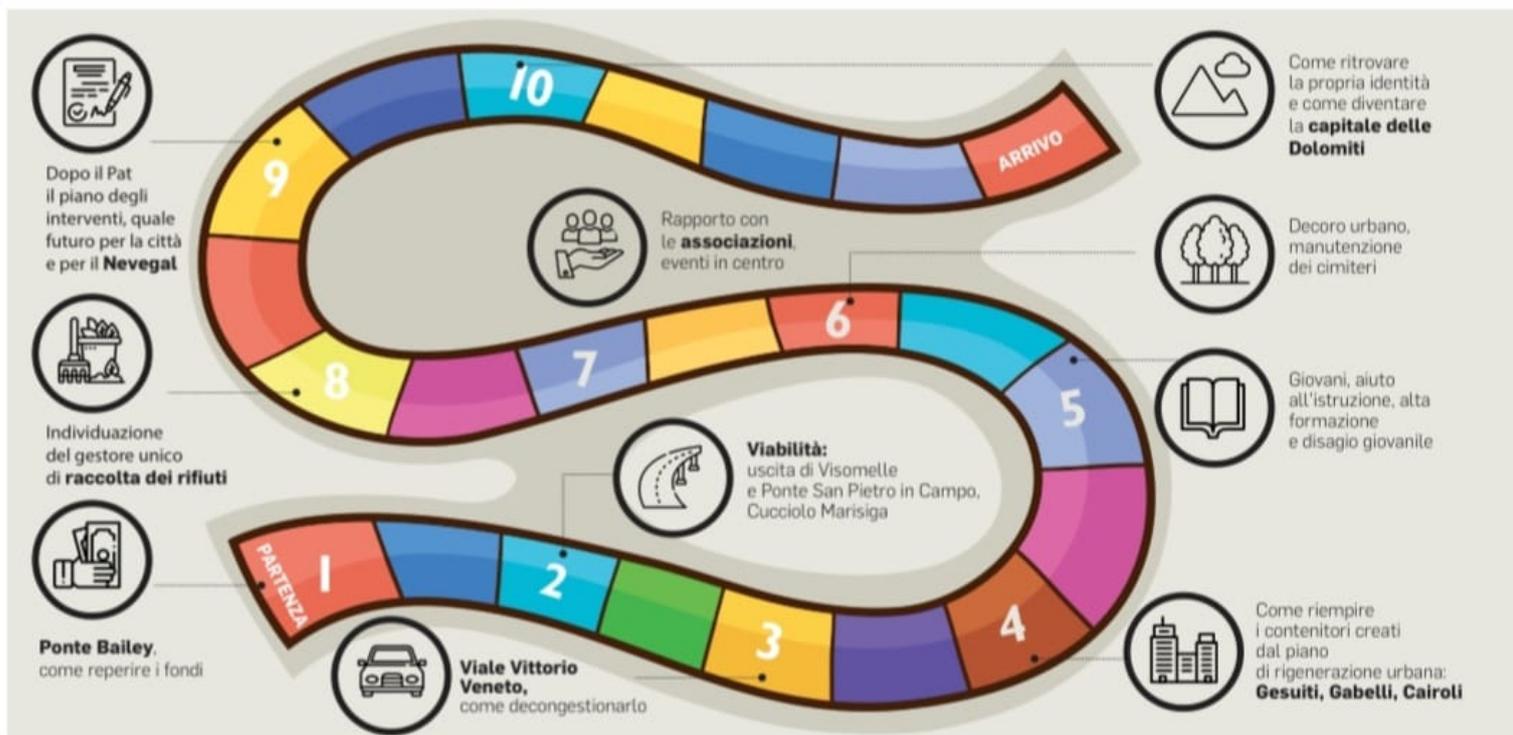


L'agenda del prossimo sindaco



Dieci priorità per ripartire

► Viabilità, sociale, rifiuti, ruolo di capoluogo, condizione giovanile: la svolta può arrivare dai grandi eventi

► Non soltanto grandi sogni ma anche la gestione delle necessità quotidiane: dallo sfalcio al ponte Bailey

I TEMI SUL TAVOLO

BELLUNO Partiamo dalle certezze: fino a questo momento a dominare la campagna elettorale è stato il fair play, o rispetto dell'avversario (per chi preferisce la versione meno in voga del concetto) e questo ha finito per renderla una sfida elettorale correttissima ma al tempo stesso ai limiti del soporifero. Nessuna corsa sull'avversario, nessuno sconfiggiamo nel campo avversario. E anche per i cittadini formarsi un'idea non è un'impresa semplice perché il confronto diventa complicato, senza parametri e senza distinzioni.

LE PRIORITÀ

A mettere fine agli indugi, nella peggiore delle ipotesi sarà l'esito del voto: con la nuova sfida del ballottaggio o con la nomina del successore di Jacopo Massaro nel caso in cui non ci fosse bisogno del secondo turno. Abbiamo provato a capire quali potranno essere i temi sul tavolo del prossimo sindaco di Belluno, un decalogo, un'agenda delle questioni irrisolte per le quali sarà necessario decidere. Mettendo, probabilmente, da parte il fair play.

IL PONTE BAILEY

L'attuale struttura costa centomila euro all'anno di manutenzione. C'è un progetto pronto per essere realizzato, ma mancano i fondi per il successore del ponte Bailey. Sarà importante per il prossimo sindaco elaborare una strategia per fare in modo che la sostituzione non rimanga un sogno.

VIABILITÀ

Dall'uscita di Visomelle al Ponte di San Pietro in Campo passando per il collegamento all'Agordina a Marisiga, o anco-

ra la Cucciolo Marisiga. La viabilità ha bisogno di scelte da fare, progetti da mettere in campo e piani da stralciare. Un settore in cui ci sono ancora molte incognite. Altro grande punto di domanda riguarda viale Vittorio Veneto: sette supermercati in pochi chilometri e traffico spesso congestionato. Non basta un'idea: serve una soluzione.

I CONTENITORI

Le volumetrie create dalla rigenerazione urbana hanno delle destinazioni che possono essere definite dal nuovo sindaco: la chiesa dei Gesuiti è un bellissimo contenitore, ma ha biso-

gno di un'anima. Le scuole Gabelli un'icona che potrebbe ospitare anche altre attività. Più in generale, dal punto di vista urbanistico, dopo il Pat bisognerà studiare il piano degli interventi per mettere il futuro della città (e del Nevegal) sui giusti binari.

DETERMINANTE IL RECUPERO DEI RAPPORTI CON LE ASSOCIAZIONI PER GLI EVENTI IN CENTRO

no ricucire il rapporto con i nostri emigranti: ridare la giusta dignità ai gemellaggi, dall'altro dobbiamo far sentire a casa tutti i bellunesi e i loro discendenti che tornano in città». Qual è il pensiero del candidato sindaco Giuseppe Vignato a sostegno del volontariato? «Avviare una Consulta del Terzo settore e promuovere la partecipazione delle

NEL POMERIGGIO ARRIVA ANCHE ZAN (CON VIGNATO) A PRESENTARE IL LIBRO CONTRO L'OMOTRANSFOBIA

ISTRUZIONE

Il disagio giovanile rimane un problema, anche su questo fronte il nuovo sindaco dovrà interrogarsi così come uno dei temi sul tavolo è rappresentato dalla formazione e dalla valorizzazione delle eccellenze dell'istruzione (prima su tutte la terza sede italiana della Luiss Business School).

DECORO URBANO

La manutenzione dei cimiteri, l'erba alta nelle aiuole, più in

DIABITTO Uno dei confronti (organizzato da Vivaio Dolomiti) in cui De Pellegrin, Olivotto e Vignato si sono incontrati

generale la cura della città. In questo settore il sindaco dovrà individuare subito l'assessore giusto, capace di girare la città, pronto a dialogare anche con i cittadini più esigenti.

ASSOCIAZIONI

Il rapporto con le associazioni è un altro dei temi cardine, la sintonia (che non c'era) con i commercianti del centro ha ridimensionato il natale lo scorso anno (complice anche la pandemia, è bene ricordarlo)

ma più in generale i benefici che può portare una buona collaborazione con le associazioni sono potenzialmente enormi.

IRIFIUTI

C'è poi il dossier delle municipalizzate. Il nodo da sciogliere riguarda il gestore unico di raccolta rifiuti. In questo senso la stessa maggioranza in consiglio comunale era divisa sulle scelte da fare. E nei prossimi mesi bisognerà valutare il ruolo in Dolomiti Ambiente.

Aspiranti primi cittadini: oggi l'appuntamento alla Luiss di Confindustria e Gazzettino

GLI APPUNTAMENTI

BELLUNO Poco più di una settimana per le elezioni. È l'occasione per decidere come votare si presenta già questa mattina. Alle undici, nella sede della Luiss a Palazzo Bembo, Confindustria Belluno Dolomiti e Gazzettino organizzano un confronto tra i tre candidati. A moderarlo sarà il direttore del Gazzettino Roberto Papetti. Ma in questi giorni gli incontri si susseguono senza sosta. Un consigliere delegato ai rapporti con l'Associazione bellunesi nel Mondo per sviluppare il "turismo delle radici" è l'idea è nata nel corso dell'incontro tra la candidata Olivotto e il consigliere direttivo dell'Abm. «Dobbia-

mo ricucire il rapporto con i nostri emigranti: ridare la giusta dignità ai gemellaggi, dall'altro dobbiamo far sentire a casa tutti i bellunesi e i loro discendenti che tornano in città». Qual è il pensiero del candidato sindaco Giuseppe Vignato a sostegno del volontariato? «Avviare una Consulta del Terzo settore e promuovere la partecipazione delle associazioni ad attività di co-progettazione. Sono due delle molte proposte del nostro programma. Temi condivisi anche con Alberto Franceschini, presidente del Csv Belluno Treviso, durante il nostro incontro. Abbiamo ribadito l'attenzione che il nostro gruppo vorrà riservare ai volontari: persone mosse dall'agire per la comunità in modo gratuito, che forniscono servizi quotidiani e in alcuni casi addirittura indispensabili. Sono quasi duecento solo le Odv rappresentate nel Bellunese alle quali vanno aggiunte associazioni di promozione sociale e cooperative». Parla invece di sicurezza Oscar De Pellegrin: «Lavoreremo per far sì che Belluno torni a essere una città giardino», che attualizza al-



la serie di episodi di micro-criminalità. L'ultimo dei quali avvenuto domenica scorsa in Nevegal, dove i malviventi hanno rotto il finestrino di un'auto parcheggiata a pochi metri dal Santuario, mentre una donna era a messa. «La sicurezza è un tema di primaria importanza ed è necessario ridare al cittadino la tranquillità di vivere in una comunità tranquilla». In che modo? «Innanzitutto va potenziato l'organico della Polizia locale. Sarà poi fondamentale disporre di un sistema di videosorveglianza che possa monitorare in tem-

po reale il territorio».

APPUNTAMENTI

I tre candidati saranno alla Luiss questa mattina, poi le loro strade si separeranno. Ecco i prossimi incontri del candidato sindaco Giuseppe Vignato. Oggi alle 16.15 apericinema al Cinema Italia e proiezione del film "C'mon C'mon". Sempre martedì alle 18 al Bistrot Bembo, Vignato prenderà parte alla presentazione del libro "Senza paura, la nostra battaglia contro l'odio" di Alessandro Zan, promotore del Ddl contro l'omotransfobia, alla

Giovani e impegnati: «Siamo pronti a dare il nostro contributo alla città»

► Sono le nuove leve della politica bellunese: dovranno convincere i coetanei ad andare a votare

► «Serve partecipazione, anche portando la politica dentro le scuole, ma lasciando fuori l'ideologia»



De Pellegrin



Olivotto



Vignato

L'Ego-Hub

LA SFIDA Oscar De Pellegrin è sostenuto da due liste civiche, la Lega e Fratelli d'Italia, Olivotto da due civiche, Vignato da tre liste civiche e dal Partito Democratico.

IL SOGNO

La città però deve anche tornare a sognare. Ad ambire al ruolo di capitale, o capoluogo, delle Dolomiti, tornare ad essere il punto di riferimento. Una città che non teme il confronto con le vicine Trento o Bolzano. Una sfida che, anche alla luce dei grandi eventi in agenda come le Olimpiadi 2026, non sembra più impossibile come un tempo.

Andrea Zambenedetti
© RIPRODUZIONE RISERVATA



presenza dell'autore e dei candidati della lista del Pd che organizza. Venerdì 3 alle 16 tappa presso il bar Mercato di via Feltrina. Sempre venerdì 3 alle 18 incontro frazionale a Salce alla casetta degli Alpini; sabato 4 alle 18 incontro frazionale presso l'osteria Marta d'oro di Sagrognana; mercoledì 8 due appuntamenti: alle 18 in sala Bianchi la lista Belluno D+ organizza "La città più bella" che include la presentazione del libro "Frontiera" di Maurizio Fistarco; alle 20.30 c'è l'incontro frazionale a Visome presso il bar da Elda. Aggiornamenti sul social. Questo il calendario della candidata Sindaco Lucia Olivotto: oggi alle 18.30 incontro con i cittadini di Levego e Sagrognana all'Antica Trattoria Maria d'Oro; domani confronto tra candidati in Sala Bianchi, con inizio alle ore 17, organizzato dallo Spi Cgil Belluno. Giovedì 2 giugno, doppio appuntamento con i cittadini, alle 14 all'agriturismo di Ronce e alle 18 al Bar Cooperativa di Cirvò; venerdì 3 maggio alle 18 incontro con cittadini e associazioni del territorio all'ex latteria di Bolzano Bellunese, mentre alle 20.30 nuovo confronto tra candidati sindaco nelle sale di Ascom Formazione, per l'organizzazione di Concommercio Belluno. Anche Oscar De Pellegrin ha un'agenda piena: domani dalla Spi Cgil in sala Bianchi alle 17 il confronto. Venerdì 3 giugno alle 18 incontro con i cittadini di Sopracroda, al bar Cooperativa, mentre alle 20.30 incontro sul tema "La Belluno del futuro" promosso da Concommercio, il 6 giugno alle 18 al teatro comunale confronto tra candidati promosso dalla Consulta Giovani. Per gli incontri alle frazioni ogni aggiornamento tramite social.

I NOVIZI

BELLUNO Sono i più giovani candidati consiglieri delle tre coalizioni di Giuseppe Vignato, Lucia Olivotto e Oscar De Pellegrin. Sognatori, ma con i piedi per terra. Concordano sul fatto che a Belluno serve qualcosa di più. Ragazzi che al posto di stare sul divano o sui social network hanno deciso di mettersi al servizio della città. Mosche bianche visto che ancora una volta il primo nemico da combattere sarà l'astensionismo.

MICHELE

Partiamo da Michele Da Ros, che ha aderito al progetto dell'attuale vicesindaco, Lucia Olivotto nella lista Insieme per Belluno, durante il suo percorso all'Istituto Renier in Scienze umane. Riflessivo e con le idee già chiare sulla politica, «che non è l'ideologia, ma l'arte di governare», fa capire quasi subito, nobilitando quindi quella che spesso è quasi vilipesa: la politica appunto. A lui (e agli altri) abbiamo chiesto la ricetta per riportare le persone ad interessarsi della cosa pubblica? «Si parla troppo poco di questi temi tra i miei coetanei. Ritengo che forse bisognerebbe fare di più a livello scolastico: presentare i candidati con i macro temi del programma non sarebbe male». Se è vero che l'ideologia non dovrebbe entrare nelle scuole, fa capire Da Ros, «la politica lo deve fare: basta un confronto a scopo di arricchimento culturale, senza esporre pareri né da una parte né dall'altra». Di cosa ha bisogno Belluno? «Ha un sacco di iniziative, ma fatica a pubblicizzarle. Serve partecipazione: la maggior parte dei coetanei tende a scherzare e non prendere seriamente la questione - racconta Michele -. La mia scuola e soprattutto la mia famiglia mi hanno aperto molto al



MICAELA MENARDI
«BISOGNA TROVARE IL MODO PER COINVOLGERE TUTTI, SERVONO SPAZI PER SCAMBIARE LE IDEE»

dialogo, questi due anni di pandemia hanno reso i giovani tristi: mi piacerebbe dare voce alle voci di chi non riesce a parlare».

MICAELA

Pratica e realista, Micaela Menardi, 19 anni di Cortina d'Ampezzo, ma che lavora in centro a Belluno e abita a Cavarzano, è candidata con la Lega a sostegno di Oscar De Pellegrin. «Penso che tutto questa disaffezione sia una conseguenza di ciò che è accaduto negli anni di pande-

IL 12 GIUGNO GLI OCCHI SARANNO PUNTATI ANCHE SULLE LORO CAPACITÀ DI INCIDERE SULLE SCELTE DEGLI ELETTORI



MICHELE DA ROS
«LA MAGGIOR PARTE DEI RAGAZZI NON PRENDE LA QUESTIONE SUL SERIO»

mia - esordisce -. L'astensionismo penso sia un fenomeno molto presente nella nuove generazioni, che sembrano non badarci alla politica». Quale la ricetta? «Per invertire rotta bisogna trovare la chiave per coinvolgere tutti, tanto più chi si avvicina alla politica per la prima volta. È necessario informare in modo esauriente, molti non hanno ancora mai votato prima e come ripetono sia il governatore Zaia che il candidato De Pellegrin l'impegno è quello di portare al voto prima ancora del voto stesso». In generale però Menardi racconta di aver avuto «pochi riscontri positivi tra i miei coetanei». Cosa serve? «Servono spazi e luoghi di incontro dove incontrarci e scambiare le nostre idee».

MARIACHIARA

Propositiva e con voglia di



MARIACHIARA ROLDO
«DOBBIAMO AGIRE PER COSTRUIRE IL FUTURO DELLA CITTÀ SERVE CHIAREZZA E TRASPARENZA»

cambiamento, la più giovane tra le quattro liste a sostegno del candidato sindaco Giuseppe Vignato è Mariachiara Roldo, 19 anni ad agosto ed è candidata con il Partito Democratico. È studentessa al Liceo linguistico "Renier" e conta già numerose cariche, dalla Consulta studentesca a volontaria del Fai. «È fondamentale che anche noi agiamo e partecipiamo alle scelte politiche della città, per costruire insieme il presente e il futuro della nostra comunità. Amo Belluno ed è indispensabile che i giovani ritornino e la arricchiscano con le loro esperienze». Sull'astensionismo: «Ritengo che l'andare a votare sia un diritto e un dovere. Sono convinta che per riportare le persone a interessarsi alla cosa pubblica siano fondamentali trasparenza, chiarezza, ascoltare la cittadinanza e confrontarsi sulle tema-

tiche importanti. L'innovazione guidata dall'esperienza è fondamentale, ma serve capire che non bisogna farsi scivolare addosso le scelte altrui bensì agire». Le idee per i giovani: «Credo nel progetto degli Jugendzentrum (centri per i giovani), che ho avuto modo di vedere in una cittadina tedesca, e che trovo valido anche per Belluno. Consiste in spazi comunali in cui si possono riunire per prove musicali, human libraries, sale digitali, minibar, insomma spazi di aggregazione. Condivido poi perfettamente le idee programmatiche di Giuseppe Vignato, in particolare lo strumento del piano dei giovani di zona, promosso con successo in altri territori, al fine di aumentare la centralità giovanile nei processi decisionali».

Federica Fant

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL TEMA

BELLUNO I progetti della Bicipolitana e dell'Anello della Val Belluna da una parte e le osservazioni al Pat dall'altra: sono queste i "promemoria" che la Fiab (Federazione italiana ambiente e bicicletta) Belluno pone all'attenzione di tre candidati sindaco della città con l'auspicio che "qualunque sia l'amministrazione che governerà Belluno, vengano realizzati" anche tenendo conto che la ciclabilità compare nei programmi di tutti e tre i candidati. Attraverso una nota del suo presidente Pierluigi Trevisan, l'associazione ricorda che da anni sta lavorando con pazienza e costanza ai due progetti. Ed è come dire ai candidati che la città non parte da zero, anzi. Il primo progetto è quello della Bicipolitana, una rete ciclabile di base che collega i quartieri di Belluno - Cavarzano, Mussoi, via Montegrappa, Cusighe, Nogarè e le frazioni di Salce e Cusighe - tra loro e con il centro e che permette di raggiungere in bicicletta in sicurezza punti strategici della città come la stazione ferroviaria e delle corriere, l'ospede-

Bicipolitania e Anello le priorità indicate dalla Fiab



PROMEMORIA Le indicazioni della Fiab ai candidati sindaco

delle, le scuole, i parchi cittadini. La Bicipolitania, va ricordata, è sostenuta anche da una petizione popolare sottoscritta da 1.500 persone. Un'idea, dice Fiab, «realizzabile facilmente con minima spesa» in tre mesi: applicando le nuove norme del codice della strada - corsie ciclabili, zone scolastiche, strade urbane ciclabili E-bis, e le co-

siddette case avanzate ai semafori per aumentare la sicurezza; realizzando zone 30; spostando gli stalli di sosta lungo via Giovanni Paolo I per creare lo spazio per una ciclabile; riorganizzando la sosta nel parcheggio ex Moi e nel parcheggio di via Prade (parcheggio scambiatore) in modo da creare lo spazio per la ciclabile in

entrata a Belluno lungo via Feltrina. Il secondo progetto è l'Anello della Val Belluna, un percorso ciclabile che unisce Belluno e Feltrina in Destra e Sinistra Piave, fruibile sia dai cicloturisti che per il "bike-to-work". Il percorso ciclabile in Destra Piave realizza l'intermodalità treno-bicicletta, poiché si appoggia alla linea ferroviaria con ben cinque stazioni. E lo scorso febbraio Fiab Belluno ha fatto richiesta alla Regione che il percorso venga inserito nella Rete escursionistica veneta. Infine sono ancora in attesa di risposta le Osservazioni al Pat che Fiab ha presentato al Comune di Belluno: «Alcuni di questi progetti trovano la nostra piena approvazione e in particolare il progetto della nuova ciclabile che correrà lungo la ferrovia fino al parcheggio ex-Moi per poi collegarsi all'ospedale con un sovrappasso ferroviario, la ciclabile della Vignetta e la ciclabile parallela a via Montegrappa; al contrario Fiab ha portato validi argomenti di critica riguardo al ponte ciclopedonale alla confluenza tra Ardo e Piave e alla ciclabile sul greto del Piave».

Giovanni Santin

© RIPRODUZIONE RISERVATA